



Decreto Dirigenziale n. 29 del 06/02/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZAMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

"AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI PROVENIENTI DA ATTIVITA' DI DEMOLIZIONI E COSTRUZIONI E STOCCAGGIO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) IN VIA SAN FRANCESCO A PATRIA - ZONA ASI DI GIUGLIANO - AI SENSI DELL'ART. 208 D.LGS 152/06 E SS.MM.II. - PROPONENTE SOCIETA' "NATURE DREAM S.R.L."

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'art 208 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- b. che con D.G.R. n. 386/2016 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c. con D.D. n. 161 del 15/11/2016 questa U.O.D., autorizzava, ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la Società R.C.V. Recuperi S.r.l., con sede legale in Viale Ferrovia dello Stato n. 11 del Comune di Giugliano in Campania (Na) a realizzare ed esercire un impianto di trattamento rifiuti inerti non pericolosi provenienti da attività di demolizione e costruzione, nonché attività di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (R5, R12, R13, D15) previsto in via San Francesco a Patria – Zona ASI di Giugliano – Qualiano (Foglio n. 41 part. n. 614) del comune di Giugliano in Campania (Na);
- d. che questa U.O.D., con successiva nota del 27/02/2017 prot. n. 2017.0141066, comunicava alla Società e agli Enti interessati, "l'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto" dal 27 febbraio 2017, con scadenza autorizzazione prevista in data 16/01/2027;
- e. che con D.D. n. 1 del 21/02/2018 questa U.O.D. ha revocato alla suddetta Società R.C.V. Recuperi S.r.l. il D.D. n. 161 del 15/11/2016 e la nota prot. n. 2017.0141066 del 27/02/2017;
- f. che la soc. NATURE DREAM s.r.l., con nota acquisita al prot. n. 243608 del 16/04/2018, ha proposto istanza corredata da documentazione tecnico-amministrativa al fine di ottenere il rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi provenienti da attività di demolizione e costruzioni, nonché stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (operazioni R5, R12, R13, D15), da realizzarsi in Via San Francesco a Patria – Zona ASI di Giugliano – Qualiano del Comune di Giugliano in Campania (NA);
- g. che la Società NATURE DREAM S.R.L., con nota acquisita al prot.n. 354930 del 04/06/2018, ha spontaneamente integrato la documentazione presentata, con la dichiarazione attestante l'invarianza del progetto presentato dalla Nature Dream s.r.l., rispetto al precedente impianto autorizzato alla soc. R.C.V. Recuperi s.r.l., a firma del legale rappresentante della società e del responsabile tecnico dell'impianto.
- h. che questa U.O.D. in data 20/04/2018 ha richiesto alla Banca Dati Nazionale Antimafia comunicazione antimafia per i componenti della Società NATURE DREAM s.r.l., per i relativi familiari e conviventi maggiorenni ed il responsabile tecnico; nonché, con nota prot. n. 333972 del 24/05/2018 ha inoltrato alla Prefettura di Napoli, la documentazione integrativa;
- i. che la Commissione Tecnica Istruttoria, regolarmente convocata e tenuta nelle date del 19/06/2018 e del 5/7/2018 ha richiesto, con nota acquisita al prot. n. 435847 del 5/7/2018 l'integrazione documentale alla Nature Dream s.r.l.;
- j. che la Nature Dream s.r.l. con nota acquisita al prot. n. 442278 del 9/7/2018 ha integrato la documentazione, così come richiesto dalla C.T.I.

RILEVATO

che la documentazione presentata e successivamente integrata, consta dei seguenti atti:

1. Istanza in marca da bollo;
2. Allegati Amministrativi
 - Autocertificazione, resa da tecnico abilitato, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183 del 12.11.2011 del Certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'area ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente Autorità di Bacino;
 - Atto costitutivo società;

- Visura CCIAA;
 - Contratto di locazione debitamente registrato;
 - Quadro riepilogativo emissioni convogliate.
3. Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/2011;
 4. Autocertificazione relativa alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Responsabile Tecnico della società "NATURE DREAM S.r.l." estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/2011;
 5. Ricevuta quietanza di versamento su c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli – Codice Tariffa 0520 - causale: "Autorizzazioni in campo ambientale D.Lgs. 152/2006": € 600,00;
 6. Titoli, nomina e dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte del Responsabile Tecnico;
 7. Dichiarazione della conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo.
 8. Autocertificazione, a firma di tecnico abilitato, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. attestante la capacità produttiva dell'impianto ai sensi della Circolare del Ministero dell'Ambiente del 13 luglio 2004 al fine di verificare l'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A. o di autorizzazione AIA, di cui alla parte II del D.Lgs. 152/2006;
 9. Autocertificazione, a firma di tecnico abilitato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., attestante che l'area ove insisterà l'impianto ricada o meno nelle aree "A" del Piano Territoriale Regionale (PTR) della Campania "Sistemi territoriali di sviluppo: Dominanti a matrice Naturalistica" e in area ex SIN;
 10. Autocertificazione attestante il possesso dei provvedimenti edilizi relativi a tutti i manufatti presenti all'interno dell'impianto con specifica indicazione del medesimo.
 11. Relazione tecnico - illustrativa;
 12. Allegato tecnico:
 - Schede tecniche attrezzature e/o macchinari previsti nell'impianto;
 - Autocertificazione della casa costruttrice sul depotenziamento dell'impianto di frantumazione;
 - Certificato di collaudo gruppo di frantumazione depotenziato.
 13. Tavola 1:
 - Stralcio Corografico Generale - scala 1:25.000;
 - Stralcio Aerofotogrammetrico - scala 1:5.000;
 - Stralcio Planimetrico Catastale - scala 1:2.000;
 - Stralcio P.R.G. - scala 1:5.000;

- Inquadramento territoriale su ortofoto del sito;
 - Stralci P.S.A.I. ex AdB Nord Occidentale della Campania;
 - Stralcio PTCP di Napoli – Aree di Interesse Naturalistico Istituzionalmente Tutelate – scala 1:100.000;
 - Stralcio PTCP di Napoli – Beni Paesaggistici – scala 1:100.000/40.000;
 - Cartografia S.I.C. e Z.P.S. Regione Campania;
 - Localizzazione dell'impianto con indicazione distanze dal centro abitato, case sparse ed eventuali ricettori sensibili più prossimi – scala 1:25.000/10.000;
14. Tavola 2:
- Planimetria generale dell'impianto con distanza dai confini – scala 1:200;
15. Tavola 3:
- Planimetria generale dell'impianto – scala 1:200;
16. Tavola 4:
- Planimetria generale dell'impianto con layout di lavorazione (Stato di progetto) – scala 1:200;
17. Tavola 5:
- Planimetria generale dell'impianto con indicazione dei punti di emissione in atmosfera e dei sistemi di abbattimento e contenimento polveri – scala 1:200;
18. Tavola 6:
- Planimetria dell'impianto con sistema di captazione e trattamento acque reflue - scala 1:200;
19. Tavola 7:
- Prospetti: Est, Ovest, Nord, Sud – scala 1:200;
 - Sezioni AA' – BB'; – scala 1:200;
 - Particolare sezione pavimentazione industriale impermeabile – a vista.
20. Tavola 8:
- Planimetria dell'impianto con dispositivi e sistema antincendio – scala 1:200;
21. Relazione geologica;
22. Relazione Previsionale di Impatto Acustico;
23. Relazione sulle emissioni in atmosfera;
24. Relazione di ripristino ambientale dell'area;
25. Relazione tecnico – illustrativa sugli scarichi delle acque reflue;
- Allegato 1.e – scarichi in pubblica fognatura;
26. Scheda Inquadramento Urbanistico (come da Allegato 1.c)
27. Dichiarazione attestante l'invarianza del progetto presentato dalla società "NATURE DREAM S.R.L." rispetto al precedente impianto autorizzato della società "R.C.V. RECUPERI S.R.L." a firma del legale rappresentante della società e del responsabile tecnico dell'impianto.
28. Valutazione tecnica sul rispetto dei requisiti previsti dall'art. 184-ter comma 1) del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. "cessazione della qualifica di rifiuto" rispetto ai materiali che si prevede di recuperare nell'impianto della società "Nature Dream S.r.l.";
29. Relazione tecnico – illustrativa integrativa;
30. Dichiarazione attestante che i cassoni nei quali sono previsti i rifiuti e ubicati sul piazzale esterno dell'impianto sono a perfetta tenuta;

31. Relazione Tecnica sull'impianto della Cave Service S.r.l.;
 32. Autocertificazione della casa costruttrice Cave Service sul depotenziamento dell'impianto di frantumazione;
 33. Certificato di collaudo del gruppo di frantumazione depotenziato redatto dalla società DEMETRA SRL;
 34. Dichiarazione sul punto di emissione in atmosfera "E1" dell'impianto della Società "Nature Dream s.r.l."
 35. Scheda tecnica del frantumatore da cui si rilevano la capacità produttiva nello stato di originalità e altre caratteristiche tecniche;
 36. Particolare del pozzetto finale di allaccio alla fognatura consortile;
 37. Atto costitutivo Nature Dream;
 38. Contratto locazione;
 39. Dichiarazione composizione societaria;
 40. Visura camerale
- k. che, l'attività da esercitarsi consiste nella messa in riserva R13, selezione e cernita R12, recupero R5, deposito preliminare D15 di rifiuti non pericolosi, nonché messa in riserva R13 di rifiuti pericolosi. Si riportano, nella seguente tabella, i relativi codici CER dei rifiuti, unitamente alla descrizione degli stessi, alle operazioni di recupero e smaltimento previste ed alle loro quantità, sia per i rifiuti non pericolosi e sia per quelli pericolosi.

RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

Codice CER Rifiuto	Descrizione	Peso Specifico (t/mc)	Attività											
			R5				R13 - R12				D15			
			[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]
04.01.09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	1,30	0,0	0,0	0,0	0,0	32,5	25,0	2.437,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
04.02.22	Rifiuti da fibre tessili lavorate	1,30	0,0	0,0	0,0	0,0	32,5	25,0	2.437,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
07.02.13	Rifiuti plastici	0,70	0,0	0,0	0,0	0,0	17,5	25,0	1.312,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
08.03.18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17*	1,00	0,0	0,0	0,0	0,0	4,5	4,5	337,5	337,5	0,0	0,0	0,0	0,0
15.01.01	imballaggi in carta e cartone	1,10	0,0	0,0	0,0	0,0	33,0	30,0	2.475,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
15.01.02	imballaggi in plastica	0,70	0,0	0,0	0,0	0,0	21,0	30,0	1.575,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
15.01.03	imballaggi in legno	0,80	0,0	0,0	0,0	0,0	24,0	30,0	1.800,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
15.01.06	imballaggi in materiali misti	1,10	0,0	0,0	0,0	0,0	66,0	60,0	4.950,0	4.500,0	0,0	0,0	0,0	0,0

16.01.03	pneumatici fuori uso	0,16	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	25,0	300,0	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16.01.12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*	1,00	0,0	0,0	0,0	0,0	7,5	7,5	562,5	562,5	0,0	0,0	0,0	0,0
16.01.19	plastica	0,70	0,0	0,0	0,0	0,0	17,5	25,0	1.312,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16.01.20	vetro	2,50	0,0	0,0	0,0	0,0	62,5	25,0	4.687,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16.01.22	componenti non specificati altrimenti	1,00	0,0	0,0	0,0	0,0	25,0	25,0	1.875,0	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09* a 16.02.13*	2,50	0,0	0,0	0,0	0,0	11,3	4,5	843,8	337,5	0,0	0,0	0,0	0,0
17.01.01	cemento	1,40	2,0	1,4	600,0	428,6	50,4	36,0	3.780,0	2.700,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.01.02	mattoni	2,50	0,0	0,0	0,0	0,0	75,0	30,0	5.625,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.01.03	mattonelle e ceramiche	1,50	0,0	0,0	0,0	0,0	45,0	30,0	3.375,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06*	1,50	0,0	0,0	0,0	0,0	45,0	30,0	3.375,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.02.01	legno	0,80	0,0	0,0	0,0	0,0	20,0	25,0	1.500,0	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.02.02	vetro	2,50	0,0	0,0	0,0	0,0	62,5	25,0	4.687,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.02.03	plastica	0,70	0,0	0,0	0,0	0,0	17,5	25,0	1.312,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01*	1,50	2,0	1,3	600,0	400,0	54,0	36,0	4.050,0	2.700,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.04.01	rame, bronzo, ottone	5,00	0,0	0,0	0,0	0,0	37,5	7,5	2.812,5	562,5	0,0	0,0	0,0	0,0
17.04.02	alluminio	2,50	0,0	0,0	0,0	0,0	18,8	7,5	1.406,3	562,5	0,0	0,0	0,0	0,0
17.04.03	piombo	8,00	0,0	0,0	0,0	0,0	60,0	7,5	4.500,0	562,5	0,0	0,0	0,0	0,0

17.04.04	zinco	5,00	0,0	0,0	0,0	0,0	37,5	7,5	2.812,5	562,5	0,0	0,0	0,0	0,0
17.04.05	ferro e acciaio	7,00	0,0	0,0	0,0	0,0	52,5	7,5	3.937,5	562,5	0,0	0,0	0,0	0,0
17.04.06	stagno	7,00	0,0	0,0	0,0	0,0	52,5	7,5	3.937,5	562,5	0,0	0,0	0,0	0,0
17.04.07	metalli misti	5,00	0,0	0,0	0,0	0,0	37,5	7,5	2.812,5	562,5	0,0	0,0	0,0	0,0
17.04.11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10*	5,00	0,0	0,0	0,0	0,0	37,5	7,5	2.812,5	562,5	0,0	0,0	0,0	0,0
17.05.04	terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03*	1,80	0,0	0,0	0,0	0,0	64,8	36,0	4.860,0	2.700,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.05.08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07*	1,60	0,0	0,0	0,0	0,0	48,0	30,0	3.600,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.06.04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01* e 17.06.03*	1,30	0,0	0,0	0,0	0,0	39,0	30,0	2.925,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01*	1,30	0,0	0,0	0,0	0,0	78,0	60,0	5.850,0	4.500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01*, 17.09.02* e 17.09.03*	1,30	5,5	4,6	1.650,0	1.384,6	454,4	349,5	34.076,3	26.212,5	0,0	0,0	0,0	0,0
19.12.04	plastica e gomma	0,70	0,0	0,0	0,0	0,0	17,5	25,0	1.312,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.01	carta e cartone	1,10	0,0	0,0	0,0	0,0	33,0	30,0	2.475,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.10	abbigliamento	1,30	0,0	0,0	0,0	0,0	32,5	25,0	2.437,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.11	prodotti tessili	1,30	0,0	0,0	0,0	0,0	32,5	25,0	2.437,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0

20.01.32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20.01.31*	1,00	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	15,0	15,0	1.125,0	1.125,0
20.01.34	batterie ed accumulatori diversi di quelli di cui alla voce 20.01.33*	1,50	0,0	0,0	0,0	0,0	6,8	4,5	506,3	337,5	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21*, 20.01.23* e 20.01.35*	2,50	0,0	0,0	0,0	0,0	11,3	4,5	843,8	337,5	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37*	0,80	0,0	0,0	0,0	0,0	20,0	25,0	1.500,0	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.39	plastica	0,70	0,0	0,0	0,0	0,0	17,5	25,0	1.312,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.02.01	rifiuti biodegradabili	1,10	0,0	0,0	0,0	0,0	66,0	60,0	4.950,0	4.500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.03.03	residui della pulizia stradale	1,00	0,0	0,0	0,0	0,0	60,0	60,0	4.500,0	4.500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.03.07	rifiuti ingombranti	0,60	0,0	0,0	0,0	0,0	18,0	30,0	1.350,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Capacità massima totale:			9,50	7,38	2.849,98	2.213,18	2.061,05	1.458,00	154.578,75	109.350,00	15,00	15,00	1.125,00	1.125,00

RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

Codice CER Rifiuto	Descrizione	Peso Specifico (t/mc)	Attività			
			R13			
			[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]
08.01.11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	1,10	1,1	1,0	330,0	300,0
08.01.21*	residui di vernici o di sverniciatori	1,10	1,1	1,0	330,0	300,0
13.02.08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,95	1,0	1,0	285,0	300,0
14.06.03*	altri solventi e miscele di solventi	0,95	1,0	1,0	285,0	300,0
15.01.10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	2,00	4,5	2,25	1.350,0	675,0
16.03.03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	1,10	8,3	7,5	2.475,0	2.250,0
16.03.05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	1,10	8,3	7,5	2.475,0	2.250,0
16.06.01*	batterie al piombo	1,50	4,5	3,0	1.350,0	900,0
17.03.01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	1,30	20,2	15,5	6.045,0	4.650,0
Capacità massima totale:			49,75	39,75	14.925,00	11.925,00

Dagli atti di progetto risultano le seguenti quantità massime di rifiuti stoccabili contemporaneamente nell'impianto:

- 1) 2.076,05 t di rifiuti non pericolosi per attività R12, R13, D15;

2) 49,75 t di rifiuti pericolosi per attività R13.

Nella Relazione Tecnico-illustrativa allegata al progetto sono riportate dettagliatamente le quantità previste per ogni singolo codice CER in caso di presenza di tutti i codici CER.

- E' previsto un trattamento di rifiuti inerti non pericolosi (codici CER 17.01.01, 17.03.02, 17.09.04), mediante operazioni R5 per una quantità massima giornaliera non superiore alle 10 t/giorno e per un quantitativo complessivo annuale di 2.850 tonn. (previsti 300 giorni lavorativi l'anno).

Dagli atti di progetto si rileva, inoltre, che:

- la capacità massima annuale dell'impianto - per attività R13, R12 e D15 di rifiuti non pericolosi - è pari 155.703,75 t/anno (2.076,05 t x 300/4), considerando un indice di permanenza medio dei rifiuti non pericolosi nell'impianto di circa 4 giorni, con 300 giorni lavorativi l'anno;
- Per i rifiuti non pericolosi gestiti in modalità D15 non verrà superato il quantitativo di 40 t/giorno.
- Per i rifiuti pericolosi la capacità di stoccaggio provvisorio sarà inferiore alle 50 t.
- La capacità massima annuale dell'impianto per operazioni di messa in riserva R13 di rifiuti pericolosi (R13) è pari a 14.925,00 t/anno (49,75 t x 300);
- La superficie utile coperta dedicata allo stoccaggio dei rifiuti in cumuli - di altezza max di 3,00 m - è complessivamente di 152,48 mq. La superficie utile coperta dedicata allo stoccaggio dei rifiuti in cassoni è di 112,80 mq. La superficie utile scoperta dedicata allo stoccaggio dei rifiuti in cassoni è di 427,50 mq.
- I dati relativi alle superfici a disposizione, alle quantità massime dei rifiuti stoccabili, espressi in mc e t., nonché ai pesi specifici dei vari rifiuti, sono dettagliatamente riportati nella Relazione tecnico – illustrativa allegata al progetto.

PRESO ATTO

- a. che nella Conferenza di Servizi Decisoria, regolarmente convocata con nota prot.n. 452767 del 12/07/2018 per l'esame del progetto dell'impianto de quo, tenutasi in data 26/07/2018, il contenuto del cui verbale si richiama, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sottoelencati pareri:
 - **a.1 Descrizione dell'impianto.** Trattasi di un impianto di messa in riserva e trattamento R5 di rifiuti inerti non pericolosi provenienti da attività di demolizioni e costruzioni, nonché operazioni di messa in riserva R13, cernita e selezione R12, deposito preliminare D15 di rifiuti non pericolosi e messa in riserva R13 di rifiuti pericolosi; impianto da realizzarsi nel Comune di Giugliano in Campania (NA) in Via San Francesco a Patria – Zona ASI di Giugliano – Qualiano;
 - **a.2** l'area dell'impianto ricade, secondo il vigente PRG, in Zona D/1 "Zona Industriale – Piano ASI" - Foglio 41 – particella 614 e non è soggetta a vincoli, ha una superficie totale di circa 5.430 mq, di cui circa 1.769,70 mq coperta, 3.288,30 mq scoperta pavimentata e 372,00 mq scoperta non pavimentata (a verde);
 - **a.3** gli immobili e i manufatti risultano realizzati con Concessione Edilizia n. 216 del 3/11/2004, rilasciata dal Comune di Giugliano in Campania. Il sito ed i locali in cui si prevede la realizzazione dell'impianto in oggetto sono stati sede in passato di analoga attività regolarmente autorizzata e gestita dalla società "R.C.V. Recuperi S.r.l.". L'attività della società "NATURE DREAM S.R.L." andrà ad interessare gli stessi immobili, precedentemente occupati dalla società "R.C.V. Recuperi S.r.l.";

- a.4 Non si prevede la realizzazione di nuovi edifici, né manufatti, ma solo opere per il riallestimento generale dell'impianto ed una parziale riorganizzazione dei locali esistenti da adibire a uffici e servizi posti al piano terra e al primo piano;
- a.5 Nel sito è presente un capannone industriale in c.a.p. a forma rettangolare avente una superficie di circa 1.769,70 mq, articolato nella zona nord, su 2 livelli - piano terra e primo piano, destinati a servizi e uffici;
- a.6 L'impianto è dotato di recinzione realizzata con muretto di altezza variabile di 1,20 m.-1,30 m., con sovrastante barriera metallica zincata di circa 1,60 m. con cancelli di ingresso;
- a.7 L'attività sarà esercitata sia in area coperta, sia in area scoperta. Dette superfici saranno compartimentate da pareti divisorie del tipo new jersey. In particolare, il capannone industriale è destinato allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché al trattamento dei rifiuti inerti non pericolosi. Inoltre, nell'area posta a nord dello stesso capannone saranno ospitati sala mensa e servizi, mentre nella parte Sud dello stesso è prevista l'area di conferimento, selezione e cernita rifiuti inerti, l'area di messa in riserva e l'area di stoccaggio MPS; queste ultime aree saranno dotate di pareti divisorie del tipo new jersey di altezza non inferiori a 3,50 m per contenere i cumuli che si prevedono di altezza non superiore a 3,00 m. Nell'angolo Sud Ovest della porzione Sud del capannone sarà collocato l'impianto di triturazione e vagliatura per il trattamento e recupero dei rifiuti inerti. Nella parte Nord del capannone è prevista l'area di conferimento e stoccaggio D15 di medicinali (CER 20.01.32), l'area di conferimento e messa in riserva R13 di vari rifiuti pericolosi, inerti pericolosi, prodotti fuori specifica, imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose, batterie esauste, rifiuti liquidi contenenti sostanze pericolose, ecc...;
- a.8 nelle aree scoperte è previsto il conferimento e la messa in riserva di rifiuti di cuoio, tessili e simili, rifiuti non pericolosi, imballaggio, inerti. Sono previste, inoltre, aree di conferimento, selezione e cernita rifiuti, conferimento e messa in riserva di ingombranti, rifiuti metallici e cavi, carta e cartone. È prevista una pressa per l'adeguamento volumetrico e imballaggio rifiuti di carta, cartone, imballaggi e un locale box mobile per pesa, in prossimità della pesa bilico.
- a.9 dal progetto si evince che le aree scoperte e coperte sono dotate di pavimentazione industriale impermeabilizzata, caratterizzata da un massetto di cemento armato dotato di rete elettrosaldata, trattato con resine antifluido e sottostante telo in HDPE;
- a.10 nell'impianto sono previste operazione di recupero R5 per i soli codici CER non pericolosi 17.01.01, 17.03.02, 17.09.04, per una quantità non superiore alle 10 t/g; operazioni di selezione e cernita R12 di rifiuti non pericolosi, operazione R13 di messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi; operazione di deposito preliminare D15 per il solo codice CER non pericoloso 20.01.32 (medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131).

a.11 Fasi lavorative del processo produttivo

- Ricezione rifiuti e procedure di verifica in ingresso;
- Conferimento, selezione e cernita R12 (con eventuale adeguamento volumetrico per carta, cartone, imballaggi);
- Messa in riserva R13;

- ☐☐ Deposito Preliminare D15;
- ☐☐ Trattamento (frantumazione e vagliatura di alcuni rifiuti inerti non pericolosi);
- ☐☐ Stoccaggio delle MPS;
- ☐☐ Destinazione e recapito finale

Il turno di lavoro sarà di 8 ore giornaliere per 300 giorni annui.

a12 Il Consulente Ambientale ha dichiarato che l'impianto avrà una capacità produttiva di recupero di rifiuti inerti non pericolosi R5 non superiore alle 10 t/g e che pertanto non risulta essere soggetto alla Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening ambientale) ai sensi dell'Allegato IV Parte II del D.Lgs 152/06 punto 7) lett. zb). A tal fine, la Società ha previsto l'utilizzo di un impianto di frantumazione depotenziato, apportando le seguenti modifiche stabili e durature:

- Modifica della camera di frantumazione con riduzione delle dimensioni da 0,66x0,62 m a 0,66x0,22 m. La riduzione della capacità produttiva è ottenuta sostanzialmente tramite lo strozzamento della macchina;
- Depotenziamento del motore del mulino, sostituendo quello standard di 75 Kw, con un motore da 25 Kw
- Depotenziamento del motore e del nastro alimentatore;

A tal uopo, si rimanda a:

- Relazione Tecnica sull'impianto della Cave Service S.r.l.;
- Autocertificazione della casa costruttrice Cave Service sul depotenziamento dell'impianto di frantumazione;
- Certificato di collaudo del gruppo di frantumazione depotenziato redatto dalla società DEMETRA SRL;

a.13 Il Consulente ambientale con dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 ha dichiarato che nell'impianto si effettuerà un deposito preliminare D15 di rifiuti non pericolosi per un quantitativo non superiore a 40 t/g e che pertanto non risulta essere soggetto alla verifica di assoggettabilità alla VIA (Screening ambientale) in quanto non rientra nel punto 7) lettera t) di cui all'Allegato IV – Parte II del D.Lgs. 152/06. Infine, il medesimo Consulente ha dichiarato che l'impianto non rientra nelle attività di cui all'Allegato VIII Parte II del D.Lgs. 152/06, così come modificato dal D.Lgs. 46/2014 soggette a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale, in quanto non rientrante nella fattispecie di cui ai punti 5.1 – 5.2 – 5.3

Dagli atti si evince che lo stoccaggio dei rifiuti avverrà in cumuli, in cassoni, in contenitori e in cisternette. Lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi avverrà esclusivamente all'interno del capannone. La Società ha dichiarato una quantità massima stoccabile contemporaneamente di rifiuti non pericolosi con operazioni R13, R12, D15 di 2076,05 t e una quantità massima di rifiuti pericolosi in messa in riserva R13 di 49,75 t. I rifiuti liquidi verranno stoccati all'interno del capannone in

appositi contenitori, dotati di opportune vasche di raccolta/contenimento in acciaio/polietilene per contenere eventuali fuoriuscite accidentali.

a.14 Attrezzature e/o macchinari previsti:

1. Unità di frantumazione Mod. Bullcon 0700 e gruppo di vagliatura Mod. VV. 10/25 2P (collocato internamente al capannone);
2. Escavatore cingolato;
3. N. 2 pale meccaniche gommate;
4. Pressa imballatrice orizzontale per carta, cartone e plastica;
5. Carrello elevatore elettrico;
6. Pesa bilico;
7. Attrezzatura d'ufficio;
8. Piccoli attrezzi e ferri da lavoro (pinze, cacciaviti, martelli, utensili vari, ecc.

a.15 Scarichi idrici. La tipologia delle acque reflue prodotte dall'impianto è così distinta:

- Acque grigie e acque nere;
- acque pluviali;
- acque interne al capannone,
- acque di dilavamento piazzale

Le acque nere e grigie provenienti dai servizi igienici dell'impianto saranno convogliate, tramite tubazioni poste sotto traccia, ad un impianto di trattamento biologico del tipo a fanghi attivi (modello BioTecnico CR10P della Zetaplast) al fine di garantire un processo depurativo prima che le stesse siano immesse nella fognatura consortile.

Le acque pluviali provenienti dalle coperture sono convogliate alla fognatura consortile mediante tubazioni e previo passaggio nel pozzetto di ispezione.

Le acque interne al capannone, costituite dalle acque provenienti dall'impianto di nebulizzazione per l'abbattimento delle polveri e da eventuali spandimenti accidentali, saranno convogliate mediante griglie e tubazioni all'impianto di trattamento per poi essere convogliate in fognatura.

Le acque di dilavamento del piazzale, in particolare quelle di prima pioggia, sono convogliate, per mezzo di griglie e tubazioni, ad un impianto di sedimentazione e disoleazione interrato (modello RainBlok PP300 della Zetaplast) e dopo trattamento saranno immesse in fognatura consortile, previo passaggio nel pozzetto fiscale. Quelle di seconda pioggia vengono deviate e inviate direttamente in fognatura, previo passaggio in pozzetto di ispezione.

a.16 Emissioni in atmosfera. Dagli atti tecnici presentati si rileva che le attività di carico e di scarico dei rifiuti inerti, la relativa movimentazione, la vagliatura e la frantumazione - avverranno all'interno del capannone, per cui le emissioni in atmosfera sono riconducibili ad

emissioni diffuse e convogliate. I sistemi che si intendono adottare per il contenimento delle polveri prodotte sono:

1. Sistema ad acqua nebulizzata, previsto all'interno del capannone, con ugelli spruzzatori posizionati in corrispondenza:
 - Tramoggia di carico e Gruppo di frantumazione Bullcon
 - Scarico nastri trasportatori
 - Area di conferimento, selezione e cernita rifiuti inerti
 - Area messa in Riserva rifiuti inerti
 - Aree stoccaggio MPS
2. Cappa antipolvere applicata al vaglio vibrante
3. Cupolini antivento applicati ai nastri trasportatori
4. Barriera antipolvere con sistema a bandelle in gomma trasparente applicata in sommità box MPS sabbia
5. Sistema di lavaggio ruote automezzi
6. Impianto di aspirazione e abbattimento delle polveri applicato al Gruppo mulino e al vaglio vibrante. L'impianto di aspirazione e abbattimento delle polveri aspira l'aria polverosa attraverso le cappe di aspirazione e viene successivamente inviata all'abbattitore che, attraverso filtri a tessuto, separa le particelle polverose che vengono raccolte in un sacco/cassone. L'aria, priva di polveri, viene immessa in atmosfera attraverso il camino di mandata Punto E1. La stima delle emissioni convogliate in atmosfera contenuta nella Relazione prevede una concentrazione teorica di polveri di 2,72 mg/Nmc. Inoltre, la Società dichiara che il valore delle concentrazioni delle polveri emesse in atmosfera dal punto di emissione Punto E1 rispetterà i limiti emissivi previsti dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dalla D.G.R.C. 4102/1992 del 05/08/1992 e ss.mm.ii.

a.17 Emissioni acustiche. Nella Relazione di valutazione previsionale di impatto acustico allegata al progetto, viene dichiarato che "in corrispondenza del perimetro dell'impianto (Postazioni P2, P3, P4, P5) il livello di emissione previsto è inferiore ai valori limite di emissione diurni relativi alla classe attribuita (Classe VI); inoltre, in corrispondenza del ricettore individuato (Postazione P1 – Ricettore R1 - cfr. cartografia allegata), il livello del Rumore Ambientale (La) previsto è inferiore ai valori limiti assoluti di immissione diurni sempre relativi alla classe attribuita (classe III). Presso il suddetto Ricettore sensibile R1 (in facciata) è rispettato il valore limite differenziale di immissione come prescritto dall'art. 4 del D.P.C.M. 14/11/1997. Tuttavia, la Società dichiara la propria disponibilità ad eseguire, in seguito alla messa in esercizio dell'impianto, ulteriori rilievi fonometrici, al fine di verificare quanto previsto in fase previsionale ed accertare il rispetto dei limiti vigenti.

a.18 Rischio incendio. Nell'istanza presentata si dichiara, tra l'altro, che l'attività rientra tra quelle elencate al DPR 151/2011, per cui è soggetta ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco. Al progetto è allegata la Planimetria dell'impianto che riporta la dislocazione dei dispositivi e sistema antincendio – scala 1:200.

a.19 Ripristino ambientale. Nella “Relazione tecnico descrittiva delle attività di indagini preliminari e di ripristino ambientale del sito a fine esercizio” si evince che a dismissione dell'impianto la Società eseguirà indagini preliminari ambientali tese a verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di siti inquinati e di tutela ambientale sia nella matrice suolo che nelle acque sotterranee.

PRESO ATTO, altresì, che:

- l'ATO 2 Napoli – Volturno, con nota acquisita al prot.n.468759 del 19/07/2018, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- la Città Metropolitana di Napoli con nota acquisita al prot.n.468746del 19/07/2018 ha espresso parere favorevole;
- L'ASI NA ha deliberato l'autorizzazione per l'insediamento della predetta società nella propria area;
- Il rappresentante del comune di Giugliano in Campania ha espresso parere favorevole previa verifica atta ad accertare la corrispondenza tra il permesso di costruire rilasciato e lo stato dei luoghi;
- la Conferenza di Servizi ha approvato il citato progetto, richiedendo agli Enti di trasmettere il loro parere entro il 15 settembre 2018; che l'ASL NA 2 Nord, l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale e l'ARPAC, sebbene regolarmente invitati non hanno partecipato alla Conferenza di servizi, né hanno trasmesso i propri pareri, per cui si ritiene acquisito il loro assenso, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- che essendo ampiamente trascorsi i termini di legge entro i quali gli Enti intervenuti alla Conferenza di Servizi avrebbero potuto inviare propri pareri difformi da quanto la richiamata Conferenza ha approvato;
- che la Nature Dream s.r.l. con nota acquisita al prot. n. 605667 del 27/09/2018 ha richiesto la non emissione del Decreto autorizzativo fino al 15/10/2018 per approfondire alcuni aspetti documentali con il comune di Giugliano;
- che il Comune di Giugliano in Campania, con nota acquisita al prot. n. 655404 del 17/10/2018, esprime parere non favorevole rispetto alla conformità urbanistica *“tra lo stato dei luoghi riportato nei grafici di progetto allegato alla richiesta di autorizzazione unica e quelli allegati al permesso a costruire n.216/04. La non conformità può essere sanata mediante accertamento ai sensi degli artt. 36-37 del Testo Unico per l'edilizia DPR 380/0 ”*;
- che questa UOD con nota acquisita al prot. n. 660809 del 19/10/18 invitava la Nature Dream s.r.l., d'intesa con il comune di Giugliano a voler risolvere il succitato problema;
- che la Nature Dream s.r.l., con nota acquisita al prot. n. 661926 del 22/10/2018, richiede l'emissione del Decreto autorizzativo per l'impianto in questione, previo inserimento tra le prescrizioni, anche di quella del comune di Giugliano in Campania, relativa all'accertamento ai sensi degli art. 36-37 del Testo Unico per l'edilizia DPR 380/01, senza la quale l'impianto non potrà entrare in funzione.

RITENUTO di approvare, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi, il progetto dell'impianto di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi provenienti da attività di demolizione e costruzioni, nonché stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (operazioni R5, R12, R13, D15), da realizzarsi in Via San Francesco a Patria – Zona ASI di Giugliano – Qualiano, Foglio 41 part.IIIa n. 614 del Comune di Giugliano in Campania (NA)

VISTI

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- la L.241/90 e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. n. 478/2012 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 386/2016;
- il DPGRC n. 24 del 13/02/2018

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. e della proposta del Responsabile del procedimento dr. Gaetano Bocchetti di adozione del presente atto

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1. APPROVARE, conformemente alle risultanze istruttorie e ai pareri espressi, il progetto dell'impianto di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi provenienti da attività di demolizione e costruzioni, nonché stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (operazioni R5, R12, R13, D15), da realizzarsi in Via San Francesco a Patria – Zona ASI di Giugliano – Qualiano, Foglio 41 part.IIIa n. 614 del Comune di Giugliano in Campania (NA), la cui documentazione progettuale è costituita dai seguenti elaborati:

1. Relazione tecnico - illustrativa;
2. Allegato tecnico:
 - Schede tecniche attrezzature e/o macchinari previsti nell'impianto;
 - Autocertificazione della casa costruttrice sul depotenziamento dell'impianto di frantumazione;
 - Certificato di collaudo gruppo di frantumazione depotenziato.
3. Tavola 1:
 - Stralcio Corografico Generale - scala 1:25.000;
 - Stralcio Aerofotogrammetrico - scala 1:5.000;
 - Stralcio Planimetrico Catastale - scala 1:2.000;
 - Stralcio P.R.G. - scala 1:5.000;
 - Inquadramento territoriale su ortofoto del sito;
 - Stralci P.S.A.I. ex AdB Nord Occidentale della Campania;
 - Stralcio PTCP di Napoli – Aree di Interesse Naturalistico Istituzionalmente Tutelate – scala 1:100.000;
 - Stralcio PTCP di Napoli – Beni Paesaggistici – scala 1:100.000/40.000;
 - Cartografia S.I.C. e Z.P.S. Regione Campania;
 - Localizzazione dell'impianto con indicazione distanze dal centro abitato, case sparse ed eventuali ricettori sensibili più prossimi – scala 1:25.000/10.000;
4. Tavola 2:
 - Planimetria generale dell'impianto con distanza dai confini – scala 1:200;
5. Tavola 3:
 - Planimetria generale dell'impianto – scala 1:200;
6. Tavola 4:
 - Planimetria generale dell'impianto con layout di lavorazione (Stato di progetto) – scala 1:200;

7. Tavola 5:
 - Planimetria generale dell'impianto con indicazione dei punti di emissione in atmosfera e dei sistemi di abbattimento e contenimento polveri – scala 1:200;
 8. Tavola 6:
 - Planimetria dell'impianto con sistema di captazione e trattamento acque reflue - scala 1:200;
 9. Tavola 7:
 - Prospetti: Est, Ovest, Nord, Sud – scala 1:200;
 - Sezioni AA' – BB'; – scala 1:200;
 - Particolare sezione pavimentazione industriale impermeabile – a vista.
 10. Tavola 8:
 - Planimetria dell'impianto con dispositivi e sistema antincendio – scala 1:200;
 11. Relazione geologica;
 12. Relazione Previsionale di Impatto Acustico;
 13. Relazione sulle emissioni in atmosfera;
 14. Relazione di ripristino ambientale dell'area;
 15. Relazione tecnico – illustrativa sugli scarichi delle acque reflue;
 - Allegato 1.e – scarichi in pubblica fognatura;
 16. Scheda Inquadramento Urbanistico (come da Allegato 1.c)
 17. Dichiarazione attestante l'invarianza del progetto presentato dalla società "NATURE DREAM S.R.L." rispetto al precedente impianto autorizzato della società "R.C.V. RECUPERI S.R.L." a firma del legale rappresentante della società e del responsabile tecnico dell'impianto.
 18. Valutazione tecnica sul rispetto dei requisiti previsti dall'art. 184-ter comma 1) del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. "cessazione della qualifica di rifiuto" rispetto ai materiali che si prevede di recuperare nell'impianto della società "Nature Dream S.r.l.";
 19. Relazione tecnico – illustrativa integrativa;
 20. Relazione Tecnica sull'impianto della Cave Service S.r.l.;
 21. Autocertificazione della casa costruttrice Cave Service sul depotenziamento dell'impianto di frantumazione;
 22. Certificato di collaudo del gruppo di frantumazione depotenziato redatto dalla società DEMETRA SRL;
 23. Dichiarazione sul punto di emissione in atmosfera "E1" dell'impianto della Società "Nature Dream s.r.l.";
 24. Scheda tecnica del frantumatore da cui si rilevano la capacità produttiva nello stato di originalità e altre caratteristiche tecniche;
 25. Particolare del pozzetto finale di allaccio alla fognatura consortile;
- 2. AUTORIZZARE** la Nature Dream s.r.l. all'esercizio dell'impianto di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi provenienti da attività di demolizione e costruzioni, nonché stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (operazioni R5, R12, R13, D15), da realizzarsi in Via San Francesco a Patria – Zona ASI di Giugliano – Qualiano, Foglio 41 part.IIIa n. 614 del Comune di Giugliano in Campania (NA)

3. PRECISARE

a) che, a seguito del presente provvedimento, l'autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti (Codici CER, descrizione, attività e quantità espresse in t e in mc):

RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

Codice CER Rifiuto	Descrizione	Peso Specifico (t/mc)	Attività											
			R5				R13 - R12				D15			
			[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]
04.01.09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	1,30	0,0	0,0	0,0	0,0	32,5	25,0	2.437,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
04.02.22	Rifiuti da fibre tessili lavorate	1,30	0,0	0,0	0,0	0,0	32,5	25,0	2.437,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
07.02.13	Rifiuti plastici	0,70	0,0	0,0	0,0	0,0	17,5	25,0	1.312,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
08.03.18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17*	1,00	0,0	0,0	0,0	0,0	4,5	4,5	337,5	337,5	0,0	0,0	0,0	0,0
15.01.01	imballaggi in carta e cartone	1,10	0,0	0,0	0,0	0,0	33,0	30,0	2.475,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
15.01.02	imballaggi in plastica	0,70	0,0	0,0	0,0	0,0	21,0	30,0	1.575,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
15.01.03	imballaggi in legno	0,80	0,0	0,0	0,0	0,0	24,0	30,0	1.800,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
15.01.06	imballaggi in materiali misti	1,10	0,0	0,0	0,0	0,0	66,0	60,0	4.950,0	4.500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16.01.03	pneumatici fuori uso	0,16	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	25,0	300,0	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16.01.12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*	1,00	0,0	0,0	0,0	0,0	7,5	7,5	562,5	562,5	0,0	0,0	0,0	0,0
16.01.19	plastica	0,70	0,0	0,0	0,0	0,0	17,5	25,0	1.312,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16.01.20	vetro	2,50	0,0	0,0	0,0	0,0	62,5	25,0	4.687,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16.01.22	componenti non specificati altrimenti	1,00	0,0	0,0	0,0	0,0	25,0	25,0	1.875,0	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09* a 16.02.13*	2,50	0,0	0,0	0,0	0,0	11,3	4,5	843,8	337,5	0,0	0,0	0,0	0,0
17.01.01	cemento	1,40	2,0	1,4	600,0	428,6	50,4	36,0	3.780,0	2.700,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.01.02	mattoni	2,50	0,0	0,0	0,0	0,0	75,0	30,0	5.625,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.01.03	mattonelle e ceramiche	1,50	0,0	0,0	0,0	0,0	45,0	30,0	3.375,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0

17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06*	1,50	0,0	0,0	0,0	0,0	45,0	30,0	3.375,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.02.01	legno	0,80	0,0	0,0	0,0	0,0	20,0	25,0	1.500,0	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.02.02	vetro	2,50	0,0	0,0	0,0	0,0	62,5	25,0	4.687,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.02.03	plastica	0,70	0,0	0,0	0,0	0,0	17,5	25,0	1.312,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01*	1,50	2,0	1,3	600,0	400,0	54,0	36,0	4.050,0	2.700,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.04.01	rame, bronzo, ottone	5,00	0,0	0,0	0,0	0,0	37,5	7,5	2.812,5	562,5	0,0	0,0	0,0	0,0
17.04.02	alluminio	2,50	0,0	0,0	0,0	0,0	18,8	7,5	1.406,3	562,5	0,0	0,0	0,0	0,0
17.04.03	piombo	8,00	0,0	0,0	0,0	0,0	60,0	7,5	4.500,0	562,5	0,0	0,0	0,0	0,0
17.04.04	zinco	5,00	0,0	0,0	0,0	0,0	37,5	7,5	2.812,5	562,5	0,0	0,0	0,0	0,0
17.04.05	ferro e acciaio	7,00	0,0	0,0	0,0	0,0	52,5	7,5	3.937,5	562,5	0,0	0,0	0,0	0,0
17.04.06	stagno	7,00	0,0	0,0	0,0	0,0	52,5	7,5	3.937,5	562,5	0,0	0,0	0,0	0,0
17.04.07	metalli misti	5,00	0,0	0,0	0,0	0,0	37,5	7,5	2.812,5	562,5	0,0	0,0	0,0	0,0
17.04.11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10*	5,00	0,0	0,0	0,0	0,0	37,5	7,5	2.812,5	562,5	0,0	0,0	0,0	0,0
17.05.04	terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03*	1,80	0,0	0,0	0,0	0,0	64,8	36,0	4.860,0	2.700,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.05.08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07*	1,60	0,0	0,0	0,0	0,0	48,0	30,0	3.600,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.06.04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01* e 17.06.03*	1,30	0,0	0,0	0,0	0,0	39,0	30,0	2.925,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01*	1,30	0,0	0,0	0,0	0,0	78,0	60,0	5.850,0	4.500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01*, 17.09.02* e 17.09.03*	1,30	5,5	4,6	1.650,0	1.384,6	454,4	349,5	34.076,3	26.212,5	0,0	0,0	0,0	0,0
19.12.04	plastica e gomma	0,70	0,0	0,0	0,0	0,0	17,5	25,0	1.312,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0

20.01.01	carta e cartone	1,10	0,0	0,0	0,0	0,0	33,0	30,0	2.475,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.10	abbigliamento	1,30	0,0	0,0	0,0	0,0	32,5	25,0	2.437,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.11	prodotti tessili	1,30	0,0	0,0	0,0	0,0	32,5	25,0	2.437,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20.01.31*	1,00	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	15,0	15,0	1.125,0	1.125,0
20.01.34	batterie ed accumulatori diversi di quelli di cui alla voce 20.01.33*	1,50	0,0	0,0	0,0	0,0	6,8	4,5	506,3	337,5	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21*, 20.01.23* e 20.01.35*	2,50	0,0	0,0	0,0	0,0	11,3	4,5	843,8	337,5	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37*	0,80	0,0	0,0	0,0	0,0	20,0	25,0	1.500,0	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.39	plastica	0,70	0,0	0,0	0,0	0,0	17,5	25,0	1.312,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.02.01	rifiuti biodegradabili	1,10	0,0	0,0	0,0	0,0	66,0	60,0	4.950,0	4.500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.03.03	residui della pulizia stradale	1,00	0,0	0,0	0,0	0,0	60,0	60,0	4.500,0	4.500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.03.07	rifiuti ingombranti	0,60	0,0	0,0	0,0	0,0	18,0	30,0	1.350,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Capacità massima totale:			9,50	7,38	2.849,98	2.213,18	2.061,05	1.458,00	154.578,75	109.350,00	15,00	15,00	1.125,00	1.125,00

RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

Codice CER Rifiuto	Descrizione	Peso Specifico (t/mc)	Attività			
			R13			
			[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]
08.01.11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	1,10	1,1	1,0	330,0	300,0
08.01.21*	residui di vernici o di sverniciatori	1,10	1,1	1,0	330,0	300,0
13.02.08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,95	1,0	1,0	285,0	300,0
14.06.03*	altri solventi e miscele di solventi	0,95	1,0	1,0	285,0	300,0
15.01.10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	2,00	4,5	2,25	1.350,0	675,0
16.03.03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	1,10	8,3	7,5	2.475,0	2.250,0
16.03.05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	1,10	8,3	7,5	2.475,0	2.250,0
16.06.01*	batterie al piombo	1,50	4,5	3,0	1.350,0	900,0
17.03.01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	1,30	20,2	15,5	6.045,0	4.650,0
Capacità massima totale:			49,75	39,75	14.925,00	11.925,00

- b. che le quantità massime di rifiuti stoccabili contemporaneamente nell'impianto, risultano essere pari a:
- 2.076,05 t di rifiuti non pericolosi per attività R12, R13, D15
- 49,75 t di rifiuti pericolosi per attività R13

- c. che le quantità di rifiuti non pericolosi gestiti in modalità D15 non potranno superare le 15 t/giorno;
- d. che la capacità massima annuale dell'impianto (attività R13, R12 e D15) di rifiuti non pericolosi è pari a 155.703,75 t/anno (2.076,05 t x 300/4), considerando un indice di permanenza medio dei rifiuti non pericolosi nell'impianto di circa 4 giorni, con 300 giorni lavorativi l'anno;
- e. che la capacità massima annuale dell'impianto per la messa in riserva R13 di rifiuti pericolosi è pari a 14.925,00 t/anno (49,75 t x 300g);
- f. che la quantità massima stoccabile (attività R13) di rifiuti pericolosi dovrà essere inferiore alle 50 t.
- g. la quantità massima di rifiuti non pericolosi (codici CER 17.01.01, 17.03.02, 17.09.04), destinata al trattamento mediante operazioni di recupero R5, non dovrà **superare le 10 t/giorno**, per un quantitativo complessivo annuale di 2.850 tonn. (previsti 300 giorni lavorativi all'anno);
- h. le superfici a disposizione dello stoccaggio, le quantità massime dei rifiuti stoccabili, a cui la Società si dovrà attenere, sono dettagliatamente riportate nella Relazione tecnico – illustrativa allegata al progetto.

4. DARE ATTO

4.1 che il Sig. Monda Giosuè, nella qualità di legale rappresentante della Società Nature Dream S.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;

4.2 che l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento **ha validità di dieci anni decorrenti dalla data di comunicazione di cui al successivo punto 6.3**, a condizione che sia rinnovato il titolo di disponibilità dell'immobile (contratto di locazione registrato valido per almeno 11 anni);

4.3 che l'eventuale cambio del legale rappresentante della Società, della sede legale, del Responsabile Tecnico dell'impianto ecc. dovrà essere comunicato tempestivamente a questa U.O.D.;

4.4 che il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva.

5. PRESCRIVERE che

- 5.1 la Nature Dream S.r.l., ai fini dell'emissione dell'atto di "avvio effettivo dell'esercizio" dell'impianto da parte di questa U.O.D, prima pertanto della messa in esercizio, dovrà assolvere tutti gli adempimenti in tema di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. 151/2011, dandone comunicazione a questa U.O.D.;
- 5.2 la Nature Dream s.r.l. è tenuta ad adeguarsi alle "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" come da Circolare del M.A.T.T.M. del 21/1/2019, prevedendo l'installazione di specifiche "termocamere", al posto di videocamere, come indicato al punto 5.3 della citata Circolare;
- 5.3 la Nature Dream s.r.l., dovrà sanare la non conformità urbanistica tra lo stato dei luoghi riportato nei grafici di progetto e quelli allegati al permesso a costruire, come richiesto dal comune di Giugliano in Campania, mediante accertamento ai sensi degli artt.36-37 del Testo Unico per l'edilizia DPR 380/01, prima dell'inizio di qualsiasi lavoro previsto e dell'esercizio

- delle attività e da concludersi entro il termine perentorio di **1 anno**, a partire dalla data di emissione del presente decreto, pena la decadenza dello stesso;
- 5.4 I rifiuti nelle aree esterne dovranno essere stoccati all'interno di cassoni a tenuta;
- 5.5 I rifiuti organici e biodegradabili dovranno essere ben protetti anche per evitare l'insorgenza di fenomeni di natura odorigena;
- 5.6 la società dovrà garantire il necessario "tempo di contatto" per il trattamento di disinfezione. Il parer favorevole dell'ASI non sostituisce altri atti di assenso o nulla osta all'esecuzione di lavori nel complesso industriale che dovranno essere autorizzati dalla proprietà ed il permesso di utilizzo del collettore fognario consortile;
- 5.7 la Società dovrà provvedere a comunicare all'Arpac la piena conformità del progetto e della data di attivazione dell'impianto", entro e non oltre 7 giorni dall'attivazione della stessa;
- 5.8 l'impianto di frantumazione deve essere reso inamovibile;
- 5.9 la Società dovrà attenersi tassativamente alle quantità di rifiuti massime stoccabili nell'impianto, eventualmente prescritte dai VV.FF., qualora queste ultime risultassero inferiori a quelle autorizzate con il presente provvedimento;
- 5.10 la Società dovrà verificare, ad impianto attivo, il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di impatto acustico, da misurarsi presso l'area di impianto e presso il ricettore individuato, e dovrà trasmettere all'Arpac la relazione sulle misure effettuate. l'Arpac vorrà verificare, ad avvenuta attivazione dell'impianto, che i valori di pressione sonora misurati rientrino nei limiti fissati dalla normativa vigente;
- 5.11 entro sessanta giorni dall'inizio dell'esercizio dovranno essere effettuate tali attività di misurazioni fonometriche. La Società dovrà effettuare autocontrolli biennali i cui esiti dovranno essere trasmessi a questa U.O.D., all'Arpac e al Comune;
- 5.12 il Gestore dovrà adottare tutte le precauzioni atte a ridurre le emissioni diffuse di polvere prodotte dallo stoccaggio in cumuli dei rifiuti e dalle fasi di trattamento e movimentazione.
- 5.13 Relativamente alle emissioni in atmosfera:
- a. il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli, al Comune e al Dipartimento ARPAC, competenti per territorio;
 - b. il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
 - c. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
 - d. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e fatte pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli, al Comune e al Dipartimento ARPAC, competenti per territorio;
 - e. stabilire che i controlli sulle emissioni (diffuse e concentrate E1) siano effettuati almeno una volta all'anno e le risultanze trasmesse all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli e al Dipartimento ARPAC, competenti per territorio;
 - f. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;

- g. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06.
 - h. effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Napoli;
 - i. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
 - j. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
 - k. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- 5.14 Il titolare dell'autorizzazione dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza semestrale, trasmettendo gli esiti all'ATO 2. I parametri dovranno rispettare quelli previsti dalla Tab. 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per i corpi idrici superficiali.
- 5.15 Il rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che, eventualmente il Gestore impartirà all'atto della regolarizzazione dell'allacciamento;
- 5.16 obbligo di stipula di regolare contratto con Ditta/Società regolarmente autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti liquidi provenienti dal ciclo produttivo; in caso di inosservanza delle predette prescrizioni agli scarichi idrici il titolare sarà soggetto all'applicazione delle procedure previste dall'art. 130 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- 5.17 i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 5.18 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- 5.19 Il carico e scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 del citato D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., accessibile in ogni momento agli Organi di controllo;
- 5.20 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 5.21 per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione.

6. STABILIRE

- 6.1 che la Nature Dream S.r.l. è tenuta a comunicare a questa U.O.D. e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da una perizia asseverata a firma del Direttore dei Lavori, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;
- 6.2 che la Nature Dream s.r.l. è obbligata a sanare la non conformità urbanistica tra lo stato dei luoghi riportato nei grafici di progetto e quelli allegati al permesso a costruire, come richiesto dal comune di Giugliano in Campania, mediante accertamento ai sensi degli artt.36-37 del Testo Unico per l'edilizia DPR 380/01, prima dell'inizio di qualsiasi lavoro previsto e dell'esercizio delle attività e da concludersi entro il termine perentorio di **1 anno**, a partire dalla data di emissione del presente decreto, pena la decadenza dello stesso;
- 6.3 che la Nature Dream S.r.l., prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività di stoccaggio/recupero rifiuti, è obbligata a presentare a questa U.O.D., apposita polizza fidejussoria, da calcolarsi ai sensi della Parte Quinta della D.G.R. n. 386/2016, che deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 del C.C. e deve essere rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione. Tale polizza deve avere una validità di almeno 11 anni (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente Pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, per un importo di **Euro 327.082,50**

(trecentoventisettemilaottantadue/50), a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La polizza, così come ogni sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;

- 6.4 che questa U.O.D. comunicherà alla Società, e per le rispettive competenze agli Enti invitati alla Conferenza, la data di "avvio effettivo dell'esercizio" dell'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti;
- 6.5 che la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa U.O.D.;
- 6.6 che la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
- 6.7 che qualora la Società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06, si adotteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 c. 13 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.:

- diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di 12 mesi;
- diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a 12 mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
- revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che possano determinare situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

7. **NOTIFICARE** il presente Decreto Dirigenziale al rappresentante legale della Società Nature Dream S.r.l. con sede legale nel Comune di Roma (RM) in Piazza del Popolo, n. 18 - 00187.

8. **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Giugliano in Campania (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA 2 Nord, all'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Napoli 2, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Napoli, all'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, al Consorzio ASI, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta e al BURC per la pubblicazione integrale.

Avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Dott. Antonio Ramondo